

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

PER UNA COMUNITÀ APERTA E SOLIDALE: BUONE PRATICHE DI EDUCAZIONE E ACCOGLIENZA- vol.2

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport

Area di intervento: Attività interculturali

Codice: 9

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto si propone di intervenire per promuovere processi di coesione sociale in un'ottica di valorizzazione delle differenze e disseminazione della cittadinanza oltre ad azioni di contrasto alla discriminazione ed esclusione sociale, mettendo in sinergia luoghi di aggregazione spontanea presenti sul territorio con i centri di accoglienza in cui il soggetto attuatore gestisce interventi CAS e SPRAR.

**Obiettivo 1**

Stimolare l'acquisizione di stili di aggregazione e di gestione del tempo libero, lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e dell'espressione artistica e culturale.

**Obiettivo 2**

Favorire l'inserimento e il sostegno scolastico, mettendo in campo forme di prevenzione dell'abbandono scolastico.

**Obiettivo 3**

Promuovere modelli educativi basati sulla riduzione dei fattori di rischio e sullo sviluppo dei fattori protettivi centrati sul benessere "globale" dei ragazzi.

**Obiettivo 4**

Favorire l'autonomia e l'inserimento nel tessuto sociale cittadino delle persone richiedenti asilo e titolari protezione internazionale

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Affiancamento e supporto agli educatori, nella gestione delle attività
- partecipazione a tutte le riunioni dedicate alla programmazione delle attività
- partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento con il coordinatore pedagogico
- partecipazione a tutte le supervisioni di gruppo
- partecipazione ai tavoli di coordinamento di Quartiere
- ideazione di attività laboratoriale e/o dedicate al tempo libero
- riunioni di confronto con gli educatori di riferimento del SEST
- reperimento materiali
- promozione delle attività
- Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività
- partecipazione a tutte le riunioni dedicate alla programmazione delle attività
- partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento
- partecipazione a tutte le supervisioni di gruppo

- Ricerca e produzione di opuscoli informativi multilingue
- reperimento materiali
- supporto nella raccolta della storia
- accompagnamento presso uffici preposti
- attività di ricerca e raccolta informazioni sui paesi di provenienza
- redazione data-base/dossier
- Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività
- partecipazione a tutte le riunioni d'equipe di programmazione
- partecipazione a tutte le riunioni con il coordinatore
- svolgimento attività di orientamento ai servizi
- accompagnamenti ai servizi del territorio
- presentazione della geografia locale, della regione Emilia-Romagna, di quella italiana ed europea
- reperimento materiali per lo svolgimento dell'attività
- presentazione del S.S.N.
- iscrizione al S.S.N.
- accompagnamento presso le strutture sanitarie
- Affiancamento e supporto all'insegnante di italiano
- Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività
- possibilità di ideazione e progettazione di nuove proposte laboratoriali
- affiancamento alla custodia dei bambini
- predisposizione dei materiali e organizzazione degli spazi necessari ad accogliere le attività laboratoriali e di custodia
- progettazione, ideazione, organizzazione e svolgimento dei corsi
- ricerca di corsi di formazione
- ricerca di attività ricreativi-aggregative nel territorio
- progettazione, ideazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sensibilizzazione e informazione
- promozione delle attività

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	6
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	6
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89122>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività e/o pause estive) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Disponibilità agli spostamenti sul territorio. [Ai volontari potrebbe essere richiesto di spostarsi dalla sede del progetto per lo svolgimento di attività specifiche (potrebbero infatti organizzarsi uscite in piscina, nei parchi, nei musei, o gite fuori città) sia durante le attività di aggregazione (per le quali

sono previste uscite sul territorio a seconda del progetto pedagogico pensato per i minori all'inizio dell'anno) sia per affiancamento negli accompagnamenti di minori e rifugiati].

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema  
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Nella scelta dei/delle candidati/e saranno valorizzate caratteristiche legate al curriculum formativo (frequenza presso Facoltà e/o istituti superiori con indirizzo umanistico), al profilo umano e alle capacità relazionali (vengono richieste competenze e attitudini in campo relazionale, educativo con particolare attenzione ai minori).

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Formatore	Tem	Ore
<u>Tarsi Federica</u>	Minori e Intercultura	16 ore

**Modulo 1: Il ruolo del volontario all'interno del contesto in cui si troverà ad operare**  
**Contenuti:** inserimento dei volontari nel contesto in cui si troveranno ad operare. L'importanza di perseguire un obiettivo comune a favore del percorso progettuale nella sua totalità.

Lavoro sugli aspetti relazionali ed emotivi che entreranno in gioco nella varie attività e in rapporto con gli educatori e agli operatori

Nozioni rispetto al ruolo dell'adulto nel contesto educativo.

Metodo, regole e strumenti per gestire le dinamiche di gruppo. Gestione dei conflitti (con gli adolescenti e con il gruppo dei pari). Gestione degli imprevisti, delle emergenze, dei cambiamenti. Miglioramento della propria autonomia "professionale".

Incontro Teorico-partecipato sugli aspetti che riguardano in particolare le caratteristiche dei richiedenti asilo, il viaggio, le relazioni tra ospiti e operatore all'accoglienza e fra gli operatori stessi. Come nascono i conflitti all'interno dei gruppi, le motivazioni, i "rischi relazionali": invischiamiento, manipolazione, collusione, perdita del ruolo.

Supervisione dei casi, orientando i volontari in supervisione sia sull'analisi della situazione, ma in particolare sugli aspetti emotivo-relazionali che le situazioni implicano nei volontari del servizio civile sulle modalità e le risorse personali che aiutano a gestire ansie, imprevisti, cambiamenti, al fine di migliorare la propria competenza e autonomia decisionale.

Formatore	Tem	Ore
<u>Santucci Francesca, Scrivo Giuseppe, Vinci Piera</u>	<u>Intercultura</u>	38 ore

**Modulo 2: Buone prassi**

**Contenuti:** il percorso formativo si baserà sostanzialmente su uno scambio reciproco di conoscenze. Attraverso metodologie quali il lavoro di gruppo ed il "learning by doing" potranno emergere proposte ma anche difficoltà e necessità interessanti. Ogni incontro sarà basato su un confronto reciproco e costruttivo in modo da favorire le capacità comunicative e la collaborazione in gruppo. I formatori forniranno loro conoscenze relative al lavoro che dovranno svolgere con i richiedenti asilo orientando la formazione del volontario in rapporto al contesto in cui si trova ad operare. Verranno forniti suggerimenti pratici su eventuali laboratori e strategie da mettere in campo.

La formazione sarà suddivisa in 4 sottomoduli:

- conoscenza teorica sui processi migratori, normativa italiana ed europea
- il sistema accoglienza in Italia: tipi di accoglienza e durata
- percorsi di inserimento sociale e lavorativo
- la tratta ai fini dello sfruttamento sessuale: identificare e conoscere il fenomeno per l'individuazione di strumenti di contrasto.

Formatore	Tem	Ore
<u>Vigneri Rossella</u>	<u>Associazionismo e attività culturali</u>	10

**Modulo 3 Associazionismo e promozione culturale**

**Contenuti:** la formazione si incentrerà sull'analisi del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, con un focus particolare sull'ARCI, la sua storia, i suoi valori, la sua organizzazione.

Strumenti per l'ideazione e organizzazione di attività che abbiano come fine la promozione della cultura, della creatività, delle attività ludiche, di socialità e sportive, finalizzate alla crescita individuale e collettiva; la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere; la promozione di una società aperta e multiculturale; a promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze

Formatore	Tem	Ore
<u>Dott. Andrea Morinelli</u> <u>Vincenzo Donadio</u>	<u>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</u>	8 ore (complete)
<b>Modulo A:</b>		

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCU sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. Considerata la necessità per i volontari di adattarsi al contesto ed inserirsi con gradualità nelle dinamiche del gruppo, anche dal punto di vista formativo, la formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.